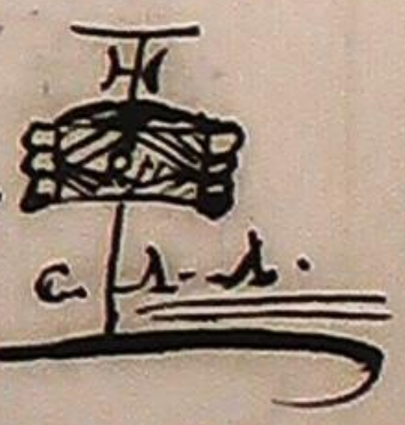
Si testifica con questa mia sottoscritta scrittura di questa terra di Firenze qualmente l'essere in questa Provincia di Calabria ultra à chi aspetta si conviene vedere ò in qualsiasi modo sarà pretato così in giudizio come fuori, come mi ricordo e sono certo che mio Padre q.m Pietro Scioma, q.m Gio. Pietro e D.o Fabio fu Giuseppe Rafaele miei congiunti anno coercitato su pet-
tinare in questa Istessa terra l'Officio di Percett.e della Cam.a Pontificia, e non sono mai riscossi provisioni veruna di non esercitato nel sotto largi nè. riguardo alli decrii di Credenze sue dell'Officio, ne n'è memoria in contrario di essere in antica consuetudine in remunerare questo grado l'Edificio Pont.o dello stesso grado volendo gratificare qualche suo vassallo essegiovato, si conferiscono dell'Officio Gressor di Ruolo nord, e del
medesimo. e questo lo dò in carta sicurtà essere l'onore d'emi
quarinda nobile, d'ogni dritto lo fece consentire, giurando di
Quest.e sopra di mia mano sopra scritte alli trovati
testi. Firenze li 28. Nov.re 1738

Io Vincenzo Gioma, ho fatto la sopra scritta
Io Domenico Fiorenzi li ho pure scritto
Io Domenico Cuccaro ho per testimonio

Per ordine mandato per adunanza supplicante testificandosi sentenziare
Signami Ego Gregorius Antonius Burgi Cancellarius
Apostolicus Sedis